



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico Orientale  
Porti di Trieste e Monfalcone

**DIREZIONE ATTIVITÀ PORTUALI**

**ESECUZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA DEL  
PORTO (PSP) DI TRIESTE E SERVIZIO DI  
VIGILANZA NELLE AREE PORTUALI COMUNI  
ESERCIZIO 2021-2024**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Fabio Rizzi



## INDICE

INDICE.....	2
1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO - TRIESTE.....	4
1.1 Oggetto dell'appalto.....	4
1.1.1 Applicazione del Piano di Sicurezza del Porto di Trieste .....	4
1.1.2 Servizi di vigilanza nelle aree di interesse generale .....	4
1.2 Servizi richiesti .....	5
1.3 Carattere e durata dell'appalto.....	5
1.4 Luogo di svolgimento del servizio.....	6
1.4.1 Punto Franco Vecchio .....	6
1.4.2 Porto Doganale .....	6
1.4.3 Punto Franco Nuovo.....	6
1.4.4 Cantieri Navali.....	7
1.4.5 Punto Franco Scalo Legnami.....	7
1.4.6 Punto Franco Oli Minerali .....	8
1.4.7 Porto Industriale .....	8
1.4.8 Tratto costiero nel comune di Muggia.....	8
1.5 Organizzazione.....	9
1.5.1 Direttore Tecnico .....	9
1.5.2 Personale Addetto alla Sicurezza .....	9
1.6 Requisiti del personale .....	10
1.6.1 Direttore Tecnico .....	10
1.6.2 Personale di sicurezza.....	10
1.6.3 Qualifiche aggiuntive del personale di sicurezza .....	12
1.6.4 Suddivisione dei servizi in caso di raggruppamento temporaneo .....	12
1.6.5 Modalità di gestione e addestramento per il personale di sicurezza .....	13
1.6.6 Esercitazioni di addestramento.....	13
1.7 Controllo degli accessi e piantonamento ai varchi portuali (vigilanza fissa) .....	14
1.7.1 Gestione del pre-varco presso l'interporto di Ferneti.....	15
1.7.2 Presidi punti strategici del porto di Trieste.....	15
1.8 Controllo delle aree portuali - vigilanza ispettiva.....	16
1.8.1 Monitoraggio tramite Droni .....	18
1.9 Coordinamento dei servizi di vigilanza (Centrale Operativa) .....	18
1.10 Controllo dei servizi (Direttore Tecnico).....	19
1.11 Disponibilità per servizi aggiuntivi.....	20
1.12 Servizio di intervento e di implementazione del personale .....	21
1.13 Attrezzature.....	21
2 PRESCRIZIONI GENERALI .....	22



2.1	Accordo per garantire i servizi minimi essenziali anche in caso di sciopero .....	22
2.2	Prescrizioni in materia di salute e sicurezza .....	22
2.3	Prevenzione e sicurezza .....	23
2.4	Formazione e informazione del personale addetto .....	23
2.5	Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore.....	25
2.6	Formulazione dell'offerta.....	27
2.7	Infrazioni e penalità .....	28
2.8	Risoluzione del contratto e risarcimento del danno.....	28
2.9	Responsabilità verso terzi .....	29
2.10	Personale dell'Appaltatore ed osservanza dei C.C.N.L.....	30
2.11	Clausola sociale.....	30
2.12	Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone .....	30
3	ALLEGATI.....	32
3.1	Allegato 1 - Tabella minima del personale di sicurezza da impiegare nelle varie aree del porto di Trieste.....	32
3.1.1	Personale aggiuntivo da integrare in caso di richiesta.....	33
3.2	Allegato 2 - Dotazioni ed equipaggiamenti per la security da utilizzarsi presso il porto di Trieste .....	34



## **1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO - TRIESTE**

### **1.1 Oggetto dell'appalto**

L'appalto, attraverso l'individuazione di un istituto di vigilanza privata che abbia le caratteristiche di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269 e ss. mm. ii. e al Decreto del Ministro dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154 e ss. mm. ii, ha per oggetto:

1. L'applicazione del Piano di Sicurezza del Porto di Trieste vigente (di seguito PSP);
2. Il servizio di vigilanza all'interno delle aree di interesse generale del Porto di Trieste ovvero di edifici/aree di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (di seguito AdSPMAO).

I servizi di vigilanza prestati all'interno dell'ambito portuale sono da considerarsi servizi di sicurezza sussidiaria e come tali vanno organizzati, gestiti e svolti secondo quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dal D.M. 15 settembre 2009, n. 154 e ss. mm. ii.

#### 1.1.1 Applicazione del Piano di Sicurezza del Porto di Trieste

Il servizio di vigilanza nelle aree portuali comuni oggetto del presente appalto consiste in tutte le prestazioni di controllo e vigilanza da effettuarsi per conto di questa stazione appaltante nelle aree comuni e nelle banchine non in concessione di pertinenza dell'AdSPMAO secondo quanto previsto dal PSP (che potrebbe essere soggetto a revisioni durante l'esecuzione dell'appalto nel caso vi siano modifiche alla situazione di rischio del porto di Trieste), mediante posti di controllo fissi, ronde su autovetture e un servizio di centrale operativa. Sono comprese nell'appalto tutte le dotazioni di servizio degli addetti, comprese le autovetture specificatamente equipaggiate.

A salvaguardia della riservatezza delle procedure previste nel PSP, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel relativo Disciplinare di Gara sono riportati gli estratti del piano ritenuti sufficienti a consentire ai partecipanti di poter formulare un'offerta tecnico/economica e di conseguenza permettere alla stazione appaltante di effettuare la relativa valutazione per l'aggiudicazione del servizio.

#### 1.1.2 Servizi di vigilanza nelle aree di interesse generale

Il servizio riguarda la predisposizione e la messa in atto di tutte le azioni che, in aggiunta a quanto contemplato dal PSP di cui al punto precedente, si rendono necessarie per la tutela della sicurezza dei beni e delle persone che si trovano all'interno di tutte le aree portuali comuni rientranti nella circoscrizione dell'AdSPMAO nel Porto di Trieste (da Punta Ronco - zona Muggia a torrente Bovedo-zona terrapieno Barcola) come individuata con il Decreto del Ministero dei Trasporti e



della Navigazione di data 6 aprile 1994, nonché nelle altre aree funzionalmente collegate all'ambito portuale come ad esempio edificio della Torre del Lloyd, area ex Esso, comprensorio ex CMI (via Svevo), ecc.

## **1.2 Servizi richiesti**

A titolo riassuntivo e non esaustivo vengono richiesti: servizi di vigilanza ispettiva, servizi di vigilanza fissa, servizi di vigilanza saltuaria in zona, servizi di centrale operativa, servizi di telesorveglianza, servizi di televigilanza, servizi di intervento sugli allarmi, gestione chiavi, controllo delle infrastrutture di servizio, gestione a livello di base di attrezzature tecnologiche, monitoraggio di impiantistiche di sicurezza, controllo e ispezione degli accessi, controllo della viabilità portuale finalizzata all'applicazione delle procedure di sicurezza contenute in specifiche ordinanze emanate dall'AdSPMAO, accoglienza di visitatori, gestione del centralino telefonico, ritiro/consegna documenti riservati.

Il servizio prestato dal soggetto vincitore della gara (di seguito anche "Appaltatore") sarà eseguito secondo le modalità che verranno indicate ai successivi articoli e comprenderà in linea generale:

- il controllo degli accessi ai varchi delle aree portuali;
- la gestione del pre-varco presso l'autoporto di Ferneti;
- il controllo di tutte le aree portuali comuni (demaniali e patrimoniali);
- il primo supporto alle eventuali emergenze;
- il supporto fisso di una centrale operativa per il monitoraggio del sistema di videosorveglianza e il coordinamento di tutti i servizi previsti dal presente Capitolato.

## **1.3 Carattere e durata dell'appalto**

Le attività inerenti il controllo e la vigilanza delle aree portuali comuni di cui trattasi sono di competenza dell'ADSPMAO, secondo quanto previsto dalla Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e smi.

L'ADSPMAO esercita tale compito ricorrendo al supporto di un servizio di vigilanza, come definito dal Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008, n. 153.

Il servizio oggetto di questo appalto è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso o abbandonato salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti in materia, sia a livello nazionale, regionale e provinciale, ed in particolare del Regolamento di servizio degli Istituti di Vigilanza Privata, emanato dal Questore di Trieste in data 31 marzo 2009, del Decreto del



Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010 n. 269 e ss. mm. ii., del Decreto del Ministro dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154 e ss. mm. ii..

#### **1.4 Luogo di svolgimento del servizio**

Il servizio di vigilanza verrà svolto all'interno del Porto di Trieste nelle aree comuni e nelle banchine non in concessione. Il porto di Trieste copre complessivamente una superficie di circa 2,3 milioni di metri quadrati estendendosi dal terrapieno di Barcola fino a punta Olmi nel comune di Muggia. Le principali aree del porto all'interno delle quali si svolge il servizio oggetto del presente appalto sono il Punto Franco Vecchio, il Porto Doganale, il Punto Franco Nuovo, i Cantieri Navali, il Punto Franco Scalo Legnami, il Punto Franco Oli Minerali e il Porto Industriale.

A titolo riassuntivo si riportano le caratteristiche delle principali aree dove viene richiesto il servizio di vigilanza ispettiva:

##### **1.4.1 Punto Franco Vecchio**

Il Punto Franco Vecchio (di seguito PFV) ha un solo varco di accesso attivo posto sulla viabilità pubblica ed è presidiato da personale di vigilanza per il controllo degli accessi. Tale varco dà accesso anche all'area di punto franco.

Per quanto riguarda la gestione delle attività svolte all'interno dei terminali portuali, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione.

Rientra nel servizio oggetto del presente appalto la vigilanza presso il varco di accesso e il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni della macroarea.

##### **1.4.2 Porto Doganale**

Il Porto Doganale (di seguito PD) è costituito da una fascia di demanio che si estende dal confine del PFN fino al PFV aperta alla pubblica circolazione ad esclusione delle aree dei terminali portuali dove la gestione delle attività svolte è a carico dei singoli terminalisti che sono tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione.

Essendo un'area aperta al pubblico non ci sono varchi di ingresso, se non quelli di accesso ai terminali passeggeri privati, alle strutture militari o alle aree in concessione alle marine.

Rientra nel servizio oggetto del presente appalto il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni della macroarea.

##### **1.4.3 Punto Franco Nuovo**

Il Punto Franco Nuovo (di seguito PFN) è un'area doganale demaniale che si estende sul versante ovest – sud ovest del centro abitato di Trieste.



Il PFN è il cuore pulsante del porto di Trieste dove vengono svolte attività con traghetti principalmente da e per la Turchia, traffico contenitori e traffico merci varie.

La macroarea ha tre varchi di accesso per mezzi e persone.

Sono poi presenti due varchi ferroviari che mettono in collegamento l'area portuale con l'adiacente parco binari di Campo Marzio gestito da RFI.

Tutti questi varchi sono presidiati da personale di vigilanza per il controllo degli accessi.

Per quanto riguarda i terminali presenti all'interno dell'area, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedere alla loro gestione attraverso una propria organizzazione.

Rientra nel servizio oggetto del presente appalto la vigilanza presso i varchi di accesso e il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni della macroarea.

#### 1.4.4 Cantieri Navali

La macroarea dei Cantieri Navali (di seguito CN) occupa sostanzialmente l'area dell'ex arsenale triestino ed è costituita da una fascia di demanio marittimo e da aree di proprietà privata situate tra il PFN ed il PFSL, nella zona ovest/sud-ovest della città.

Adiacente all'area dei CN (e di questi costituiscono parte della perimetrazione) sono presenti gli uffici centrali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (di seguito anche AdSPMAO) locati presso gli storici edifici della Torre del Lloyd. All'interno di questa macroarea è situata anche la Sala Operativa di AdSPMAO che ha funzioni di coordinamento della vigilanza ai varchi portuali e delle ronde, secondo le indicazioni impartite dal PSO.

L'unico punto di accesso alla macroarea è un varco stradale presso via von Bruck presidiato senza soluzione di continuità a carico dei privati presenti nella macroarea.

Per quanto riguarda la gestione delle attività svolte all'interno dei terminali portuali, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione.

Rientra nel servizio oggetto del presente appalto il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni della macroarea e il presidio di vigilanza presso la Sala Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale.

#### 1.4.5 Punto Franco Scalo Legnami

Il comprensorio del Punto Franco Scalo Legnami (di seguito PFSL) è un'area posta a sud – sud ovest del centro abitato di Trieste.

La macroarea portuale ha un varco stradale principale presidiato da personale di vigilanza per il controllo accessi.

Per quanto riguarda la gestione delle attività svolte all'interno dei terminali portuali, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione.



Rientra nel servizio oggetto del presente appalto la vigilanza presso il varco di accesso e il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni della macroarea.

#### 1.4.6 Punto Franco Oli Minerali

Il comprensorio del Punto Franco Oli Minerali (di seguito PFOM) è un'area posta a sud - sud ovest del centro abitato di Trieste.

La macroarea portuale ha un varco stradale e un varco ferroviario.

Entrambi i varchi sono presidiati da personale di vigilanza per il controllo accessi.

Per quanto riguarda la gestione delle attività svolte all'interno dei terminali portuali, i singoli terminalisti sono tenuti a provvedervi autonomamente attraverso una propria organizzazione.

Rientra nel servizio oggetto del presente appalto la vigilanza presso i varchi di accesso e il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni della macroarea.

#### 1.4.7 Porto Industriale

La macroarea del Porto Industriale (di seguito PI) si sviluppa sulle sponde del cosiddetto "Canale Navigabile".

Nella macroarea si sviluppano differenti attività industriali e di logistica e trasporti, oltre a numerose attività commerciali minori. Non è un'area doganale ed è aperta alla pubblica circolazione. L'area demaniale marittima si estende solo per una ristretta fascia costiera che ingloba, oltre ad alcuni terminali portuali, il termovalorizzatore di via Errera sul lato nord e la carreggiata di contorno.

Essendo un'area aperta al pubblico non ci sono varchi di ingresso, se non quelli di accesso agli impianti portuali o alle aree in concessione a privati, all'interno dei quali i singoli terminalisti sono tenuti a provvedere autonomamente alla vigilanza attraverso una propria organizzazione.

Rientra nel servizio oggetto del presente appalto il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni della macroarea.

#### 1.4.8 Tratto costiero nel comune di Muggia

In questo tratto ricadono in zona demaniale alcune aree di una certa estensione e sono ubicate attività di servizio alla nautica, come marine, circoli e attività commerciali e di ristorazione. Sono inoltre presenti alcuni cantieri navali e due porti (Muggia e San Rocco) utilizzati per diportismo oltre a tratti costieri frequentati nel periodo estivo per la balneazione. Nell'area non sono presenti impianti portuali oggetto di interfaccia nave/porto così come previste dall'ISPS Code.

Non sono presenti varchi di accesso.





Rientra nel servizio oggetto del presente appalto il monitoraggio tramite ronde sulle aree comuni della macroarea.

### **1.5 Organizzazione**

Le figure coinvolte nella messa in atto del Piano di Sicurezza del Porto ai vari livelli e per le varie competenze sono così suddivise:

- in capo al Committente:
  - Agente di Sicurezza del Porto;
  - Deputy dell'Agente di Sicurezza del Porto;
- in capo all'Appaltatore:
  - Direttore Tecnico e Coordinatore del Servizio;
  - Personale di sicurezza (che deve essere costituito esclusivamente da Guardie Particolari Giurate con i requisiti previsti dall'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno 15 settembre 2009, n. 154) così suddiviso:
    - Personale di vigilanza ai varchi o a punti strategici portuali;
    - Personale di guardia in centrale operativa;
    - Personale del team di security.

#### **1.5.1 Direttore Tecnico**

La responsabilità dei servizi di sicurezza sussidiaria nel porto di Trieste viene affidata a un Direttore Tecnico così come definito dal DM 154/2009. Nella struttura organizzativa aziendale il Direttore Tecnico è quindi il responsabile del controllo di tutti i servizi e per questo cura, per quanto di competenza, la formazione delle Guardie Giurate Particolari effettuando il controllo sulle “modalità di gestione e addestramento per il personale di sicurezza” nonché sulle relative schede del personale e programmandone la formazione per l'anno successivo.

Nella struttura organizzativa aziendale e in riferimento alle dimensioni della stessa è responsabile del controllo costante di tutti i servizi, su specifica del titolare od institore.

Nei periodi di assenza e in tutti i casi nei quali il Direttore Tecnico non possa essere immediatamente reperibile, dovrà essere individuato un sostituto avente medesima certificazione ai sensi del DM 154/2009.

#### **1.5.2 Personale Addetto alla Sicurezza**

Il personale di sicurezza è incaricato di attuare, sotto la supervisione del Direttore Tecnico, il Piano di Sicurezza del Porto e le istruzioni di security date dall'Agente di Sicurezza del porto e per questo dopo l'aggiudicazione del servizio sarà appositamente familiarizzato.



Il personale addetto alla sicurezza è tutto il personale titolare di incarichi particolari di security e vigilanza in accordo con il Piano di Sicurezza Portuale. Il personale addetto alla sicurezza, ai fini del presente piano, è costituito solo da Guardie Particolari Giurate. Il personale impiegato per compiti specifici di security deve essere in grado di svolgere le mansioni a lui affidate in modo corretto; deve essere quantitativamente e qualitativamente adeguato e formato; deve avere piena conoscenza dei compiti attribuitigli nonché delle competenze specifiche previste nel PSP.

Il compito affidato al personale addetto alla sicurezza è di carattere operativo e di deterrenza e controllo sul territorio. A tal fine incarichi specifici che richiedano determinati requisiti fisici devono essere attentamente valutati da parte dell'Agente di Sicurezza del Porto.

Il personale addetto alla sicurezza portuale è diviso in tre gruppi:

1. personale di vigilanza ai varchi principali;
2. team di security (pattuglie e squadre operative);
3. personale in servizio presso la Sala Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale.

Il numero minimo del personale di sicurezza da impiegare nelle varie aree portuali è riportato in Allegato 1.

## **1.6 Requisiti del personale**

### **1.6.1 Direttore Tecnico**

Per poter operare il direttore tecnico deve essere in possesso del "Certificato di Direttore Tecnico ai servizi di sicurezza sussidiaria", ai sensi del D.M. 154/2009, che attesta l'idoneità allo svolgimento di tale mansione.

### **1.6.2 Personale di sicurezza**

Tutto il personale impiegato come personale di sicurezza in applicazione del PSP deve essere in possesso della seguente documentazione:

- Decreto Prefettizio di nomina a Guardia Particolare Giurata;
- Certificato di addetto ai servizi di sicurezza sussidiaria di cui al D.M. 154/2009;
- Certificazione dell'eventuale corso di aggiornamento biennale di 8 ore di cui al D.M. 154/2009 e s.m.i.

ed inoltre essere formato al fine di:

- esercitare i compiti di sicurezza;
- individuare potenziali pericoli per la sicurezza anche nel comportamento delle persone presenti nell'area vigilata;
- assumere gli incarichi e le responsabilità che gli vengono affidati;



- conoscere le tecniche di lettura dei sistemi di controllo di sicurezza (metal detector, controlli radiogeni, SNIFFER, sistemi di rilevatori particellari e rilevatori di vapori);
- conoscere le tecniche di posizionamento dei bagagli chiusi da sottoporre a controlli di sicurezza e sistemi e le apparecchiature di sicurezza da utilizzare nell'eventualità che questi siano aperti;
- conoscere le tecniche di verifica manuale dei bagagli a mano, dei bagagli da stiva e delle apparecchiature elettriche, elettroniche e funzionanti a pile.

Il personale impiegato nell'ambito portuale e destinato in via prioritaria a mansioni tipiche della maritime security (team security team, personale di vigilanza e personale in sala operativa) deve aver ricevuto un'adeguata istruzione secondo programmi didattici specifici che comprendano:

- conoscenza delle varie forme di minaccia alla sicurezza;
- riconoscimento e identificazione di armi, sostanze e apparecchiature pericolose;
- riconoscimento delle caratteristiche dei modelli comportamentali delle persone che potrebbero costituire una minaccia per la security;
- tecniche di gestione di controllo della folla;
- funzionamento delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza;
- utilizzo, taratura e manutenzione delle apparecchiature dei sistemi di sicurezza;
- tecniche di ispezione, controllo e sorveglianza;
- tecniche di controllo non invasivo delle persone e degli effetti personali, dei bagagli, del carico e delle provviste di bordo.

Il personale con compiti di security deve quindi avere una familiarità adeguata con tutto ciò che riguarda la sicurezza del porto ed essere costantemente aggiornato dal punto di vista normativo oltre che per quanto concerne il piano di sicurezza, le politiche e le procedure, le minacce e le vulnerabilità esterne e interne specifiche e deve essere in grado di effettuare le seguenti attività:

- porre in essere tutte le procedure operative previste dal presente Capitolato;
- identificare e riportare qualsiasi sospetto di atto illecito intenzionale in ambito portuale;
- comunicare qualsiasi situazione pericolosa o non conforme alle norme di safety/security;
- partecipare alle attività di ricerca e ispezione necessarie in base ai vari scenari;
- partecipare alle esercitazioni e agli addestramenti di sicurezza previsti;
- fornire assistenza, in caso di emergenza, seguendo le istruzioni dell'Agente di Sicurezza del Porto e delle Autorità competenti;
- fornire supporto durante l'attività di evacuazione.



Tutto il personale impiegato nel presente appalto e in particolare nella messa in atto del PSP, in relazione alle funzioni e al livello operativo, sarà familiarizzato e indottrinato dall'Agente di Sicurezza del Porto o dal suo Deputy, coadiuvato eventualmente dal Direttore Tecnico e dal Coordinatore del Servizio, sui dettami e sulle procedure del Piano di Sicurezza del Porto.

Il Direttore Tecnico ovvero il Coordinatore del Servizio devono mantenere evidenza oggettiva della formazione erogata, a tutti i livelli, al personale della propria organizzazione.

#### 1.6.3 Qualifiche aggiuntive del personale di sicurezza

In considerazione del fatto che le attività di security vengono effettuate all'interno di aree portuali in cui possono esistere rischi di incidenti a causa delle attività particolari esercitate in alcuni ambiti portuali, per tutto il personale di sicurezza destinato in via prioritaria a incarichi di security nelle aree portuali l'appaltatore dovrà provvedere alla sua formazione, oltre a quanto previsto dal D.M. 154/2009, anche in materia di:

- Rischio incendio medio;
- I.M.D.G. basico con particolare attenzione ai rischi N.B.C.R.;
- Procedure di assunzione di sostanze alcoliche sul posto di lavoro;
- Primo soccorso;
- Conoscenza della lingua inglese certificata almeno A2 (pre-intermediate).

In relazione a quanto previsto dal programma regionale per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), l'Autorità di Sistema Portuale si riserva la facoltà di richiedere che un adeguato numero di addetti possa essere avviato a specifici corsi di formazione finalizzati all'utilizzo delle suddette apparecchiature che saranno posizionate presso i luoghi ritenuti più opportuni.

#### 1.6.4 Suddivisione dei servizi in caso di raggruppamento temporaneo

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 269/2010 allegato D sezione I punto 1 lettera i, per le ipotesi di raggruppamenti temporanei di istituti di vigilanza o loro consorzi, ovvero per le altre forme di associazione previste dall'art. 257-sexies del Regolamento di esecuzione del TUPLS, nello svolgimento dei servizi previsti da questo capitolato è vietata la surroga o qualsiasi altra forma di sostituzione da parte di istituti o di altri soggetti privi dell'autorizzazione di cui all'art. 134 del T.U.L.P.S., nonché l'impiego promiscuo di personale e mezzi di un istituto di vigilanza per l'espletamento dei servizi assunti da altro istituto anche se facente parte dello stesso raggruppamento temporaneo o altre forme di associazione di imprese, fatta eccezione per i sistemi tecnologici utilizzati in comune e preventivamente comunicati al Prefetto.



#### 1.6.5 Modalità di gestione e addestramento per il personale di sicurezza

Le attività di formazione, addestramento e aggiornamento per le Guardie Particolari Giurate devono essere effettuate in base a quanto previsto dal D.M. 154/2009 e s.m.i., dal D.M. 269/2010 e s.m.i e dalle disposizioni impartite dalla Questura competente e dagli Organi deputati.

La restante attività di formazione specifica deve essere strutturata come segue:

- Seminari e corsi esterni finalizzati alla conoscenza di tecnologie, aspetti e metodologie di carattere generico o specifico;
- Riunioni interne con eventuale supporto di consulenti esterni o interni per determinate tematiche di settore;
- Partecipazione a corsi di formazione specialistici interni o esterni;
- Corsi di aggiornamento con cadenza biennale secondo le modalità previste dall'Allegato Tecnico al Disciplinare del DM 154/2009;
- Corsi specifici in caso di sostituzione delle apparecchiature utilizzate per i controlli di sicurezza o in presenza di modifiche normative di particolare rilievo che dovessero intervenire in materia di procedure di controllo.

In ogni caso l'appaltatore dovrà operare solo con personale formato, informato e debitamente familiarizzato in modo da poter garantire un servizio di security altamente professionale e qualificato. Il personale di nuova nomina deve portare a termine un periodo di affiancamento a personale esperto qualificato e di provata capacità. Durante il periodo devono essere apprese le nozioni fondamentali sull'uso dell'equipaggiamento in dotazione e sull'applicazione pratica delle misure.

La lista del personale deve essere comunicata all'Agente di Sicurezza del Porto ad inizio dell'Appalto e ogni volta che intervengono variazioni o aggiornamenti nel personale (assunzioni, pensionamenti, corsi di aggiornamento DM 154/2009, ecc.).

In caso di introduzione di nuove tipologie di servizi, ovvero di modifica delle modalità di esecuzione dei servizi richiesti, tutto il personale di sicurezza dovrà effettuare una nuova attività di aggiornamento professionale certificata dal Direttore Tecnico.

#### 1.6.6 Esercitazioni di addestramento

Il personale di sicurezza durante la durata dell'appalto sarà sottoposto a regolari esercitazioni di addestramento mirate a garantire che il personale sia in grado di svolgere i compiti affidatigli a tutti i livelli di sicurezza e di individuare eventuali lacune del sistema di security alle quali occorre porre rimedio.



Durante l'appalto, gli addestramenti saranno eseguiti almeno una volta ogni anno o comunque entro 18 mesi dal precedente e sono finalizzati a mettere alla prova le comunicazioni, il coordinamento, la disponibilità delle risorse e le reazioni, conformemente a quanto disposto dall'ISPS Code, dal D.Lgs. 203/07 e dalle pertinenti circolari del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

### **1.7 Controllo degli accessi e piantonamento ai varchi portuali (vigilanza fissa)**

Il controllo degli accessi e il piantonamento dovranno essere prestati per ogni singolo varco di entrata da addetti con la qualifica di Guardia Particolare Giurata, armati e in divisa, dotati d'apparato ricetrasmittente per potersi collegare con la propria centrale operativa. Di norma il servizio dovrà essere svolto tutti i giorni dell'anno comprese le domeniche e i giorni festivi.

Il suddetto impiego delle guardie giurate potrà subire un ridimensionamento in relazione alla messa in esercizio di specifiche dotazioni informatiche ovvero di processi automatizzati eventualmente predisposti in futuro ai varchi portuali.

Il personale in servizio avrà la possibilità di utilizzare le postazioni fisse messe a disposizione da parte della stazione appaltante. Il controllo degli accessi dovrà essere effettuato anche con l'utilizzo di attrezzature e procedure informatiche predisposte appositamente dal committente. Il controllo dovrà essere eseguito dando attuazione al Piano di Sicurezza Portuale oltre che a specifiche ordinanze, regolamenti e disposizioni appositamente predisposti dall'Autorità di Sistema Portuale, dalle Autorità di Sicurezza del Porto o dall'Autorità preposta di Pubblica Sicurezza.

A titolo riassuntivo e non esaustivo, il personale impiegato ai varchi portuali sarà tenuto a:

- controllare i permessi di accesso di tutte le persone e dei mezzi ed effettuare la relativa verifica della rispondenza con il documento di identità;
- gestire il rilascio di eventuali permessi di accesso temporanei attraverso specifiche procedure predisposte dall'Autorità di Sistema Portuale;
- applicare le pratiche operative e le istruzioni operative predisposte dall'Agente di Sicurezza del Porto;
- tenere continuamente aggiornati i registri degli ingressi e dei controlli ai varchi;
- effettuare gli screening su persone, mezzi, bagagli, carichi, provviste e forniture per la nave secondo le percentuali e le procedure previste dal Piano di Sicurezza del Porto;
- controllare il funzionamento dei sistemi di security presenti ai varchi e registrarne i controlli negli appositi registri;
- fornire l'assistenza necessaria al PSO/DPSO se richiesta;



- adeguare le procedure in funzione degli eventuali cambi di livello di security;
- proibire l'ingresso alle persone e/o veicoli non autorizzati o ai bagagli non accompagnati;
- applicare le istruzioni di security impartite dal PSO in applicazione del PSP.

#### 1.7.1 Gestione del pre-varco presso l'interporto di Ferneti

Un pre-controllo degli accessi al porto di Trieste dovrà essere predisposto presso l'interporto di Ferneti dove, allo scopo di intercettare tutto il traffico camionistico diretto ai terminali Ro-Ro che collegano il porto nuovo con la Turchia – “Autostrada del mare”, è stato predisposto un pre-varco. Il personale di vigilanza avvalendosi di apposite procedure informatiche che interagiscono con i terminalisti di riferimento, l'interporto di Ferneti e la centrale operativa, dovranno rilasciare – qualora ne sussistano i presupposti – il relativo pre-booking, titolo propedeutico all'accesso delle aree del porto nuovo nel caso la destinazione sia verso i suddetti terminali.

Sarà inoltre compito del personale di vigilanza al pre-varco, secondo anche le indicazioni ricevute dal servizio operativo dell'autoporto di Ferneti, far sì che le operazioni necessarie per il rilascio del pre-booking ai veicoli si svolgano senza intralciare la normale operatività dell'interporto. Nel servizio reso presso l'interporto di Ferneti saranno a carico della stazione appaltante tutti gli oneri derivanti dall'utilizzo delle strutture presso lo stesso autoporto.

Infine dovrà essere garantito un servizio di ronda sulle aree di parcheggio volto al controllo della viabilità e dei mezzi in sosta destinati al porto di Trieste. Tale servizio dovrà essere effettuato con un autoveicolo idoneo.

La gestione del pre-varco e il servizio di ronda presso l'interporto di Ferneti dovranno essere svolti nell'arco completo delle 24 ore tutti i giorni dell'anno, compresi le domeniche e i giorni festivi.

#### 1.7.2 Presidi punti strategici del porto di Trieste

Il Piano di Sicurezza del Porto di Trieste prevede possano essere predisposte misure di controllo da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di concerto con l'Autorità di Sicurezza del porto e con il parere conforme della Prefettura – UTG di Trieste al fine di garantire misure di sicurezza aggiuntive a protezione di determinate aree portuali in occasione di situazioni particolari o eccezionali, come ad esempio in occasione della Barcolana o quando si verificano situazioni che richiedono interventi di protezione specifici e dedicati.

In queste occasioni dovrà essere previsto un servizio di presidio mediante Guardia Particolare Giurata che dovrà applicare specifiche pratiche operative appositamente predisposte.

Il servizio dovrà essere svolto normalmente nell'arco completo delle 24 ore in maniera continuata fino alla conclusione dell'esigenza.



## **1.8 Controllo delle aree portuali - vigilanza ispettiva**

Il controllo e la vigilanza ispettiva delle aree portuali dovranno essere effettuati sotto il coordinamento della Sala Operativa e sotto la supervisione dell'Agente di Sicurezza del Porto e, fatta eccezione per specifiche richieste, dovrà riguardare tutte le aree portuali di interesse generale ricadenti all'interno della circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale come descritta nel capitolo 1.4. Inoltre, in determinate situazioni contingenti non prevedibili, possono essere chiesti servizi di vigilanza anche in aree esterne (come ad esempio l'area ex Esso o il comprensorio ex CMI di via Italo Svevo). Particolare attenzione dovrà essere riservata alle aree ristrette presenti all'interno dell'ambito portuale e specificate nel PSP.

Il servizio con radiomobili dovrà essere effettuato tutte le ore del giorno e tutti i giorni dell'anno da personale con i requisiti descritti nel capitolo dedicato, armato e in divisa, a bordo di autovetture di servizio collegate con apparecchio ricetrasmittente alla Sala Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale. Le radiomobili fornite dall'Appaltatore dovranno avere il contrassegno della società e dovranno essere in possesso di tutte le altre attrezzature e dispositivi necessari per l'espletamento del servizio richiesto. Le radiomobili che dovranno comunque essere presenti all'interno dell'ambito portuale dovranno essere attrezzate secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.M. 269/2010 e s.m.i..

In linea generale e non esaustiva, durante il servizio di vigilanza ispettiva si dovrà:

- svolgere le attività secondo le indicazioni dell'Agente di Sicurezza del Porto;
- verificare le recinzioni, i varchi secondari ed eventuali punti di accesso lato terra e lato mare anche per individuare tentativi di intrusione;
- verificare con attenzione le aree ad accesso ristretto (comprese le aree antistanti e adiacenti);
- verificare il funzionamento dell'illuminazione esterna;
- verificare i piazzali, i magazzini e le aree comuni, comprese eventuali banchine pubbliche e i movimenti di mezzi e persone in tali aree;
- sorvegliare le zone e i movimenti attorno alle banchine pubbliche, comprese eventuali imbarcazioni ormeggiate;
- controllare la regolare chiusura degli uffici, locali, edifici individuati dall'AdSPMAO, compresa la chiusura delle porte e delle finestre e lo spegnimento delle luci e delle apparecchiature elettriche;
- verificare il corretto funzionamento degli impianti di allarme;





- controllare gli ambienti di lavoro e gli edifici per rilevare possibili rischi di incendio o di allagamento;
- dissuadere la sosta dei veicoli nelle aree non consentite;
- accompagnare eventuali visitatori;
- accompagnare mezzi di emergenza secondo quanto previsto dalle istruzioni operative redatte dell'Agente di Sicurezza del Porto;
- provvedere all'apertura/chiusura di magazzini/locali;
- proibire l'accensione di fuochi o l'utilizzo di fonti termiche in quanto espressamente vietati all'interno dell'ambito portuale;
- segnalare la presenza di materiali sospetti;
- segnalare la presenza di eventuali pericoli riguardanti la viabilità portuale;
- in caso di incidenti provvedere, se richiesto, alla regolamentazione e deviazione del traffico veicolare;
- per quanto concerne i manufatti, strutture e infrastrutture, nel caso di situazione di pericolo immediato, provvedere alla delimitazione e segnalazione delle aree interessate;
- supporto al servizio di monitoraggio della viabilità portuale allo scopo di segnalare, rimuovere o circoscrivere eventuali situazioni di pericolo, emergenza ovvero situazioni di potenziale intralcio per l'operatività portuale;
- supportare i varchi per i controlli con il rilevatore di esplosivi secondo le istruzioni operative impartite dall'Agente di Sicurezza del Porto;
- compilare accuratamente gli appositi registri che devono essere consegnati al termine dell'attività presso la Sala Operativa dove vengono custoditi;
- segnalare tempestivamente alla Sala Operativa ogni eventuale anomalia riscontrata durante l'attività di monitoraggio che possa costituire una minaccia, un incidente o una violazione di security, compresa l'eventuale presenza di materiali pericolosi, oggetti sconosciuti, danneggiamenti, ecc.

Inoltre, in caso di conflitto tra requisiti/necessità di safety e security per cui gli accessi alle aree ristrette non possano essere serrati, l'Appaltatore dovrà fornire al personale di ronda sistemi alternativi facilmente rimovibili da apporre a chiusura (come fascette o adesivi antieffrazione); in questo caso il controllo prevede la verifica della tenuta o la lettura del codice sigillo.



### 1.8.1 Monitoraggio tramite Droni

A seguito della crescente diffusione di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR), potrà essere richiesto all'Appaltatore di mettere a disposizione un SAPR con relativo pilota abilitato per missioni critiche per lo svolgimento di determinati interventi di controllo.

Dovranno quindi essere forniti alla stipula del contratto dal Direttore Tecnico all'Agente di Sicurezza del Porto i nominativi dei piloti abilitati e copia dei loro attestati, i modelli dei SAPR a disposizione con relativi equipaggiamenti (payload) e relativa documentazione (compresa l'assicurazione obbligatoria).

### **1.9 Coordinamento dei servizi di vigilanza (Centrale Operativa)**

Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno essere coordinati da una centrale operativa. La centrale operativa dovrà essere presidiata da Guardie Particolari Giurate che siano a conoscenza delle politiche e delle procedure previste nel PSP. La centrale operativa è inoltre deputata a mantenere tutte le comunicazioni tra l'Agente di Sicurezza del Porto, le Autorità, i PFSO e il personale di sicurezza in ambito portuale.

Oltre a coordinare l'attività delle Guardie Particolari Giurate presenti ai varchi portuali e delle radiomobili presenti sul territorio e a monitorare il sistema di videosorveglianza, dovrà quindi essere di riferimento durante l'arco di tutte le 24 ore e tutti i giorni dell'anno per qualsiasi chiamata telefonica di emergenza indirizzata all'Autorità di Sistema Portuale di Trieste, comprese le richieste di interventi in reperibilità, per le quali l'ADSPMAO fornirà l'elenco delle persone e dei numeri di telefono da contattare per le diverse aree e servizi, ma anche per ricevere i segnali degli allarmi antincendio e antintrusione degli edifici dell'ADSPMAO, dei quali dovrà avvisare il settore competente, e infine per la gestione delle copie di tutte le chiavi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale che dovranno essere disponibili in qualsiasi momento e consegnate secondo le procedure che verranno indicate a tale scopo.

Il servizio di Centrale Operativa sarà svolto presso la sede esclusivamente dedicata che sarà messa a disposizione dell'aggiudicatario all'atto della consegna del servizio.

In linea generale e non esaustiva, il personale di presidio alla Centrale Operativa durante tutto il servizio dovrà:

- coordinare l'attività del personale di vigilanza presenti ai varchi portuali e del personale del Team di Security in servizio di ronda nelle aree comuni portuali;
- tenere costantemente sotto controllo le immagini del sistema di videosorveglianza;



- essere di riferimento per qualsiasi chiamata telefonica di emergenza indirizzata all'Autorità di Sistema Portuale e segnalare per quanto di competenza ai reperibili secondo gli elenchi e i numeri di telefono indicati dall'ADSPMAO;
- mantenere tutte le comunicazioni tra il PSO, i PFSO, l'Autorità di sicurezza del porto, l'Autorità preposta di Pubblica Sicurezza e il personale con compiti di security in ambito portuale;
- consegnare alla squadra ronde le consegne date dal PSO;
- mantenere il contatto con la squadra ronde durante tutto il servizio di vigilanza ispettiva;
- applicare le pratiche operative e le istruzioni operative predisposte dall'Agente di Sicurezza del Porto;
- trasmettere al personale ai varchi eventuali disposizioni date dal PSO;
- compilare gli appositi registri secondo le istruzioni ricevute dal PSO;
- redigere e mettere a disposizione dell'Agente di Sicurezza del Porto i rapporti di servizio riferiti all'attività svolta dalla Sala Operativa, dai presidi presenti ai varchi e dal servizio di ronda;
- verificare il funzionamento del sistema di videosorveglianza e registrarne i controlli negli appositi registri;
- attivare le richieste di intervento nel caso vengano segnalati dai varchi malfunzionamenti al sistema di controllo automatizzato degli accessi;
- ricevere e far verificare le segnalazioni degli impianti antincendio e antintrusione degli edifici dell'AdSPMAO che ne sono provvisti;
- predisporre e inviare rapporti di servizio giornalieri, con le stesse modalità di cui sopra, per le altre attività di presidio ancorché non previste dal PSP;
- custodire le chiavi di ogni punto di accesso all'impianto portuale;
- segnalare al PSO, al PFSO, all'Autorità preposta di Pubblica Sicurezza in porto, all'Autorità Marittima ed eventualmente ad altre Forze di Polizia ogni possibile malfunzionamento ai sistemi di sicurezza e ogni eventuale anomalia segnalata durante l'attività di monitoraggio che possa costituire una minaccia, un incidente o una violazione di security.

#### **1.10 Controllo dei servizi (Direttore Tecnico)**

Il Direttore Tecnico ha la responsabilità dei servizi di sicurezza sussidiaria così come definito dal DM 154/2009. È quindi il responsabile del controllo di tutti i servizi e per questo cura, per quanto di competenza, la formazione delle Guardie Particolari Giurate. In relazione ai servizi di security del



porto può essere chiamato a coadiuvare l'organizzazione di sicurezza per quanto concerne il proprio personale.

In linea generale e non esaustiva il Direttore Tecnico dovrà:

- controllare e sovrintendere a tutti i servizi svolti dal personale di sicurezza;
- verificare che il personale di sicurezza abbia la formazione prevista e svolga gli addestramenti previsti per la mansione;
- mantenere evidenza cartacea della formazione erogata e dell'addestramento del personale di sicurezza;
- incontrarsi almeno una volta all'anno con l'Agente di Sicurezza del Porto per valutare di concerto la formazione del proprio personale di sicurezza e pianificarne le necessità per l'anno successivo;
- curare per quanto di competenza la formazione delle Guardie Particolari Giurate effettuando il controllo sulle modalità di gestione e addestramento per il personale di sicurezza, nonché sulle relative schede del personale;
- identificare il personale con incarico di capoposto per ciascun varco portuale;
- in caso di raggruppamento di imprese, o altra forma associativa, dovrà fare da riferimento e unica interfaccia per il PSO per la gestione di eventuali necessità che dovessero emergere per tutti gli istituti di vigilanza del raggruppamento stesso.

Nei periodi di assenza e in tutti i casi nei quali il Direttore Tecnico non possa essere immediatamente reperibile, dovrà essere individuato un sostituto avente medesima certificazione ai sensi del DM 154/2009.

### **1.11 Disponibilità per servizi aggiuntivi**

L'ADSPMAO in determinate situazioni potrà richiedere la presenza aggiuntiva di personale dell'appaltatore ovvero l'espletamento di servizi considerati integrativi rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, per riunioni, visite di delegazioni, manifestazioni varie, oppure l'espletamento di servizi di ronda aggiuntivi.

Questi servizi non sono compresi nel canone annuo a base d'asta e la liquidazione verrà quindi effettuata sulla base dell'importo orario dell'appalto e, per le voci mancanti, su precisa offerta dell'appaltatore.



### **1.12 Servizio di intervento e di implementazione del personale**

A seguito di situazioni di emergenza dovute all'innalzamento del livello di sicurezza (MARSEC) come previsto dal PSP ovvero per altre cause, l'appaltatore dovrà essere in grado di soddisfare la richiesta di organico aggiuntivo nella misura prevista nell'Allegato 1.

### **1.13 Attrezzature**

Tutte le apparecchiature e le dotazioni di security devono essere regolarmente mantenute e sottoposte periodicamente a verifica a cura dell'Appaltatore per testarne la funzionalità secondo le indicazioni del costruttore.

Tutte le ispezioni, i test, le calibrature e le manutenzioni devono essere riportate in un registro specifico che deve essere consegnato al PSO.

Qualsiasi malfunzionamento o difetto deve essere comunicato tempestivamente all'Agente di Sicurezza del Porto.

L'Appaltatore, oltre a quanto previsto dal D.M. 154/2009 e dal D.M. 269/2010, dovrà possedere i sistemi e attrezzature di sicurezza riportate in Allegato 2.



## **2 PRESCRIZIONI GENERALI**

### **2.1 Accordo per garantire i servizi minimi essenziali anche in caso di sciopero**

Considerato che l'attività di vigilanza privata prevista dal presente appalto in applicazione del Piano di Sicurezza del Porto è un servizio pubblico essenziale, ai sensi e per gli effetti della legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, all'atto della stipula del contratto di appalto dovrà essere raggiunto un accordo tra i rappresentanti dell'Istituto di Vigilanza contraente (o tra tutti i rappresentanti degli istituti di vigilanza nel caso di raggruppamenti temporanei di istituti di vigilanza o loro consorzi, ovvero per le altre forme di associazione previste dall'art. 257-sexies del Regolamento di esecuzione) e i rappresentati delle Organizzazioni Sindacali per garantire i servizi pubblici essenziali minimi in caso di sciopero del personale di vigilanza privata.

Ai sensi della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2 comma 2, 1. n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, per il settore della vigilanza, sicurezza e ordine pubblico adottata dalla Commissione di garanzia con delibera n. 06/431 del 19 luglio 2006 e pubblicata in G.U. n. 183 dell'8 agosto 2006 anche nel corso di uno sciopero devono essere assicurate tutte le prestazioni necessarie a evitare un pericolo di danno grave alla sicurezza e alla salute delle persone e agli altri beni indicati nell'articolo 1 della regolamentazione stessa. Tali prestazioni devono essere definite mediante accordi aziendali tenuto conto di quanto previsto nella seconda parte della lett. a) dell'art. 13 della legge n. 146 del 1990 e s.m.i. Tali accordi dovranno poi essere comunicati alla Commissione di garanzia dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali.

### **2.2 Prescrizioni in materia di salute e sicurezza**

L'ADSPMAO considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario; pertanto questo capitolato obbliga l'Appaltatore ad assicurare che il proprio personale, nell'espletamento di questi servizi, operi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Di seguito si riportano gli obblighi ed incombenze in materia di salute e sicurezza:

1. L'Appaltatore assumerà in proprio ogni rischio di danno a persone, siano esse dipendenti o terzi, durante e nei luoghi di svolgimento del proprio servizio.
2. L'Appaltatore si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità dei suoi dipendenti e del personale del committente e di terzi, applicando tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.



3. Nel caso di mancato adempimento alle succitate incombenze da parte dell'Appaltatore, ferma restando la responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà dell'ADSPMAO l'adozione dei provvedimenti che riterrà più opportuni, inclusa la risoluzione del contratto.
4. L'Appaltatore sarà tenuto, a sua cura e spese, al completo e sollecito risarcimento dei danni a persone e/o cose causati nell'espletamento del servizio e di ogni altra conseguenza.
6. L'Appaltatore è obbligato a predisporre e a tenere aggiornato il "Piano delle misure di sicurezza dei lavoratori" che sarà redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni prima di iniziare il servizio; in esso saranno individuati i rischi prevedibili e le misure atte ad evitarli. Tale piano sarà messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo.
7. Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'Impresa dovrà adeguarsi a quanto previsto nel DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) contenente le misure di prevenzione e protezione dai rischi di interferenza fra le attività del Committente e quelle dell'Appaltatore, comprese le informazioni sulle misure di emergenza da adottare in relazione all'attività svolta in ambito portuale; tale Documento, allegato al presente capitolato, sarà implementato sulla base delle indicazioni che emergeranno negli incontri di coordinamento convocati dal Committente.
8. Le informazioni relative agli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e alle condizioni di lavoro vigenti nelle località cui dovrà eseguirsi il servizio possono essere richieste per quanto di rispettiva competenza alla Direzione Sicurezza e Ambiente dell'AdSPMAO.

### **2.3 Prevenzione e sicurezza**

L'AdSPMAO effettuerà le verifiche di competenza sull'Impresa appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Prima dell'avvio dell'Appalto verrà convocato il primo tavolo di coordinamento e cooperazione per valutare nel dettaglio gli aspetti della sicurezza sul servizio oggetto dell'appalto contenuti nel DUVRI e per valutare gli aspetti della formazione /informazione ai lavoratori dell'Impresa.

Per tutti i rimanenti aspetti in materia di sicurezza sul lavoro si fa riferimento al D.Lgs. 81/2008.

### **2.4 Formazione e informazione del personale addetto**

Tutto il personale dell'Appaltatore dovrà essere formato e informato in materia di igiene, salute e sicurezza relativamente ai servizi oggetto di appalto. A tale riguardo, entro venti giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, l'Appaltatore dovrà fornire all'AdSPMAO



apposita dichiarazione firmata dal Responsabile tecnico e controfirmata dal rappresentante dei lavoratori.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

I servizi dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'Appaltatore di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto all'atto della stipula del contratto.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso nelle aree portuali.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale ritenuti necessari per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto.

È fatto obbligo ai dipendenti dell'appaltatore di esporre il tesserino identificativo rispondente alle indicazioni della circolare del Ministero dell'Interno prot. nr 557/PAS.16594.10089.D.(1)GPG del 19 giugno 2009 che indica assolto l'obbligo mediante l'impiego di un tesserino che rechi sul fronte la fotografia, il numero del decreto di nomina a guardia giurata e l'istituto di vigilanza per il quale il lavoratore dipende e sul retro le generalità del lavoratore.

Tutte le attività, siano esse di formazione, di addestramento o di familiarizzazione devono essere annotate per il personale dipendente del porto in un apposito registro da esibire in caso di controllo.

L'ADSPMAO si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore l'allontanamento del personale ritenuto non idoneo o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, ordinanze, procedure, regolamenti e ordini aziendali.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'ADSPMAO al fine di un'eventuale verifica delle cause.





## **2.5 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore**

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e obblighi seguenti:

- lo svolgimento di pratiche presso Amministrazioni o Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni che si rendano necessari per l'esecuzione del servizio in appalto. In difetto, rimane a esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento di eventuali danni;
- le spese di contratto e accessorie e tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipula del contratto e degli eventuali atti complementari, le spese per le tasse di registro e di bollo principali e complementari;
- l'adempimento a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali e l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri relativi, esonerando la stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità;
- tutte le retribuzioni, le spese dirette e indirette, gli oneri, i costi di trasporto, i consumi, le usure, le dotazioni del personale e dei mezzi, le tasse, le imposte, le spese accessorie e ogni altro onere diretto e indiretto per l'esecuzione dei servizi richiesti dal Capitolato;
- l'appaltatore dovrà indicare il nominativo del Direttore Tecnico, del suo sostituto nel caso di indisponibilità del titolare e della figura di supporto denominata Coordinatore del Servizio e comunicarli per iscritto alla stazione appaltante. Il Direttore Tecnico sarà in particolare responsabile:
  - della qualità del servizio reso;
  - della programmazione e gestione delle risorse destinate al servizio;
  - dell'adozione di tutte le misure necessarie all'esecuzione del servizio;
  - dell'eventuale emissione di titoli di accesso temporanei rilasciati in conformità a quanto previsto dall'Ordinanza vigente dell'AdSPMAO in materia di accessi alle aree portuali;
  - della supervisione del servizio attraverso la presenza in loco o garantendo la sua reperibilità ad ogni evenienza;
- tutto il personale dipendente dell'appaltatore adibito al servizio nell'area portuale deve tenere un contegno corretto con l'utenza, presentarsi in servizio indossando la divisa di guardia giurata propria dell'Istituto di Vigilanza a cui appartiene, nonché esporre il tesserino di riconoscimento; l'ADSPMAO si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di chi si rendesse



responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio;

- l'appaltatore dovrà fare conoscere alla stazione appaltante all'atto della stipula del contratto e ogni volta che l'Autorità di Sistema Portuale ne faccia richiesta l'elenco nominativo delle persone, completo della formazione e dei dati anagrafici del personale che sarà utilizzato per l'espletamento dei servizi;
- l'impegno di limitare allo stretto indispensabile le variazioni nominative del personale destinato al servizio di vigilanza oggetto del presente appalto. Ogni variazione dei nominativi suddetti dovrà essere comunicata preventivamente per iscritto all'Amministrazione con un anticipo di 36 ore;
- La sostituzione del personale impiegato su semplice richiesta dell'Amministrazione appaltante per accertate cause di inidoneità al servizio o per incompatibilità nell'espletamento dello stesso;
- Garantire la presenza per ogni turno di lavoro di un graduato responsabile e di un capoposto per ciascun varco portuale;
- Garantire la disponibilità di personale di supporto con idonei automezzi, in grado di intervenire entro 15 min. dalla chiamata per sostituire il personale in servizio che dovesse lasciare il posto di servizio per qualsiasi durata e motivo;
- il completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché l'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio e alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso;
- la dotazione dei mezzi e dell'organico (compresa la sua formazione) sufficienti e idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto. Considerata la particolarità e delicatezza del servizio, nonché la necessità di ottenere in caso di urgenze la massima tempestività nell'intervento, la ditta aggiudicataria dovrà garantire la capacità di risposta nei tempi e nei modi richiesti;
- l'Aggiudicatario si fa carico della dotazione per il personale di ronda, delle autovetture di servizio equipaggiate come indicato in precedenza e delle relative spese di gestione e d'esercizio quali il carburante (senza limite di percorrenza), bollo, assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia periodica e pronta disponibilità di vettura sostitutiva;
- la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata dell'appalto di tutte le attrezzature di security così come riportate in precedenza;



- il mantenimento in perfetta efficienza per la durata dell'appalto di tutti i mezzi e delle attrezzature utilizzate per il servizio, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria o danneggiamento, fossero deteriorati o malfunzionanti;
- nel caso di guasto di un mezzo l'appaltatore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- l'invio con tempestività e precisione delle prescritte comunicazioni inerenti lo svolgimento del servizio, incluse le problematiche incontrate nell'espletamento dello stesso. A tal fine l'appaltatore, nella persona del graduato di turno o del responsabile tecnico, è tenuto alla redazione di apposito registro riportante, per ogni giorno, nome e cognome del personale presente in porto, il servizio prestato da ciascuno e annotazioni sullo svolgimento del servizio. Il suddetto giornale dovrà essere tenuto in posto e con modalità concordate con la stazione appaltante e messo a disposizione del personale designato della stessa.

L'appaltatore ha l'obbligo inoltre di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze dell'ADSPMAO.

L'aggiudicatario ha infine piena conoscenza che, per particolari esigenze operative, potrà essere richiesta l'estensione/variazione degli orari di prestazione del servizio in appalto anche in ore notturne successive alle 22.30.

In caso di inadempienza l'appaltatore sarà soggetto alle sanzioni previste al paragrafo 2.7 ("Infrazioni e penalità").

## **2.6 Formulazione dell'offerta**

Nella formulazione dell'offerta, le Ditte concorrenti dovranno tenere conto delle finalità del servizio espresse dall'ADSPMAO e dei seguenti dati ed informazioni:

- La maggior parte delle aree e degli edifici oggetto del presente servizio sono collocati all'interno di aree soggette a regime di punto franco;
- L'accesso alle aree portuali può avvenire, fatta eccezione per i casi espressamente previsti, solo con il possesso di regolare permesso d'accesso rilasciato dall'ADSPMAO;
- Il servizio di vigilanza fissa e con le radiomobili verrà richiesto su tutta l'area del porto con prevalenza all'interno del Punto Franco Nuovo;
- È di estrema importanza il ruolo di coordinamento di tutta l'attività richiesta nel presente servizio da parte della Sala Operativa.



## **2.7 Infrazioni e penalità**

L'AdSPMAO, con le modalità che riterrà più opportune, si riserva la facoltà di effettuare controlli allo scopo di accertare la corretta esecuzione del servizio, con proprio personale, in ogni momento e senza preavviso, anche attraverso opportuni sopralluoghi per verificare la rispondenza del servizio alle condizioni stabilite nel contratto.

Eventuali disservizi, irregolarità o mancanze riscontrate verranno comunicate dall'ADSPMAO all'appaltatore che, nel termine di 5 giorni, dovrà fornire le proprie controdeduzioni. In mancanza di risposta nel suddetto termine o qualora le controdeduzioni presentate non siano ritenute soddisfacenti da ADSPMAO, la stessa si riserva di applicare per ogni irregolarità rilevata una penale.

Le penali applicabili vengono commisurate alla gravità dell'inadempimento, a insindacabile giudizio dell'ADSPMAO, fatti salvi l'eventuale risarcimento dei danni o la trattenuta per indebito oggettivo.

L'appaltatore è in ogni caso tenuto a segnalare all'ADSPMAO entro la giornata lavorativa eventuali inadempienze o irregolarità che si fossero verificate nello svolgimento del servizio con relativa motivazione.

Qualora nell'esecuzione del servizio si verificassero diverse inadempienze, l'ADSPMAO, oltre l'applicazione della penale potrà, a suo insindacabile giudizio, risolvere in ogni tempo il contratto, previo avviso scritto alla ditta appaltatrice.

In tal caso l'AdSPMAO pagherà alla ditta solamente il prezzo contrattuale del servizio effettuato fino al giorno della risoluzione, fatto salvo ogni eventuale risarcimento danni.

## **2.8 Risoluzione del contratto e risarcimento del danno**

Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti di cui al punto precedente, l'ADSPMAO potrà dichiarare la risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- per scioglimento, cessazione attività o fallimento dell'Appaltatore;
- per sospensione di due o più servizi per oltre 24 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio dell'ADSPMAO, compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso o siano tali da determinare rischi per la sicurezza delle persone e/o delle cose;
- per ripetuta e grave inosservanza alle leggi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- quando l'Appaltatore si rende colpevole di frode;



- per ogni altra grave inadempienza ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile;
- per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge e dalle disposizioni di carattere nazionale riguardanti l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto (Licenza per l'esercizio dell'attività rilasciata ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S. e D.M. 154/2009);
- rifiuto dell'Appaltatore a ottemperare alla richiesta di modifiche nell'organizzazione dei servizi o in caso di non raggiungimento dell'accordo sul nuovo corrispettivo;
- negli altri casi previsti dal contratto d'appalto.

Nel caso di sospensione, anche parziale, dei servizi, l'ADSPMAO avrà facoltà di provvedere, direttamente ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito all'Appaltatore delle spese e delle eventuali penalità.

Nel caso di risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore, questi, oltre ad essere tenuto al risarcimento dei danni, incorrerà nella perdita della cauzione.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'Appaltatore dovesse disdire il contratto prima della scadenza convenuta, l'ADSPMAO potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altro Appaltatore, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

## **2.9 Responsabilità verso terzi**

L'appaltatore sarà responsabile verso l'ADSPMAO del buon andamento di tutti i servizi da esso assunti e della disciplina dei suoi dipendenti.

L'appaltatore è responsabile inoltre di qualsiasi danno o inconveniente causato direttamente o indirettamente dal proprio personale, dai propri mezzi e dalle attrezzature utilizzate nei confronti dell'ADSPMAO o di terzi, sollevando pertanto l'ADSPMAO da qualsivoglia responsabilità civile o penale.

L'appaltatore dovrà risultare in possesso di idonea copertura assicurativa RCC e RCT con valore minimo non inferiore a quello indicato nella Tabella F1 allegata al D.M. n. 269/2010.

Fatti salvi gli interventi in favore dell'appaltatore da parte di società assicuratrici, lo stesso risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'ADSPMAO.

E' fatto obbligo all'appaltatore di segnalare immediatamente all'ADSPMAO tutte le circostanze ed i fatti rilevati nell'espletamento del servizio che ne possano impedire il regolare svolgimento.



Nel caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore delle incombenze sopraccennate, ferma rimanendo la propria responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà dell'ADSPMAO di adottare, a suo insindacabile giudizio, i provvedimenti che riterrà più opportuni, inclusa la risoluzione del contratto, rimanendo ogni onere a carico dell'Appaltatore.

### **2.10 Personale dell'Appaltatore ed osservanza dei C.C.N.L.**

Tutto il personale alle dipendenze dell'appaltatore per le attività di cui al presente capitolato dovrà essere assicurato presso gli enti assicurativi e assistenziali, con conseguente obbligo da parte dell'impresa di osservare tutte le disposizioni normative che regolano i rapporti di lavoro.

L'impresa ha l'obbligo di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria, vigenti nel territorio luogo di esecuzione del contratto.

L'ADSPMAO subordinerà la stipula del contratto e il pagamento dei corrispettivi all'acquisizione del documento attestante la regolarità contributiva e retributiva (DURC).

In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata dall'ADSPMAO o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza verrà comunicata all'Appaltatore e, se del caso, all'Ispettorato stesso.

### **2.11 Clausola sociale**

L'appaltatore si impegna, ai sensi del CCNL di riferimento vigente, ad assumere i lavoratori impiegati dall'appaltatore uscente, compatibilmente con la propria organizzazione di impresa.

In sede di offerta gli operatori economici dichiarano di accettare tale condizione particolare per l'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari.

### **2.12 Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone**

La consistenza del servizio di vigilanza prevista in questo capitolato è da intendersi come necessaria e quindi esso dovrà essere espletato in base alle richieste qui descritte.

L'ADSPMAO si riserva la piena e insindacabile facoltà nel corso del rapporto contrattuale, in relazione alle proprie esigenze organizzative e secondo le prescrizioni delle Autorità competenti in riferimento all'attuazione o alla modifica del piano di sicurezza del porto, di estendere, sospendere, ridurre o sopprimere taluni servizi in qualsiasi momento, con conseguente rideterminazione del canone; del pari l'ADSPMAO si riserva la insindacabile facoltà di ampliare il servizio di vigilanza per acquisizioni/occupazione di nuovi locali/aree, per l'intensificazione di alcuni servizi in essere o



per altre occorrenze connesse con le proprie esigenze organizzative o con precise richieste da parte delle Autorità competenti. Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi alle richieste di cui sopra l'Amministrazione può considerare il contratto risolto per colpa dell'Appaltatore, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Di contro l'appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni al servizio offerto ed è tenuto ad eseguire tutte le prestazioni previste nel contratto.



### 3 ALLEGATI

#### 3.1 Allegato 1 - Tabella minima del personale di sicurezza da impiegare nelle varie aree del porto di Trieste

Il personale minimo da impiegare suddiviso tra presidi fissi, ronde e sala operativa è il seguente:

Postazioni	Orari	n° GPG	h/g	gg/anno	h/anno
Sala Operativa	h24 dal lunedì alla domenica	2	24	365	17.520
Varco 1	h24 dal lunedì alla domenica	1	24	365	8.760
Varco 2	dalle 7.00 alle 19.30 dal lunedì al sabato	3	12,5	313	11.738
Varco 3	h24 dal lunedì alla domenica	1	24	365	8.760
Varco 4	h24 dal lunedì alla domenica	2	24	365	17.520
	dalle 6.00 alle 22.00 dal lunedì alla domenica	1	16	365	5.840
Varco 5	dalle 7.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì	1	12	261	3.132
	dalle 7.00 alle 13.30 il sabato	1	7	52	364
Varco 6	discontinuo dal lunedì alla domenica	1	6	365	2.190
Varco 7	h24 dal lunedì alla domenica	1	24	365	8.760
	dalle 7.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì	1	12	261	3.132
Varco 8	h24 dal lunedì alla domenica	1	24	365	8.760
	dalle 7.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì	1	12	261	3.132
Ronde	h24 dal lunedì alla domenica	2	24	365	17.520
<b>TOTALE PARZIALE</b>					<b>117.128</b>
Presidi discontinui	h24 su richiesta	1	24	200	4.800
preVarco 1 Ferneti	h24 dal lunedì alla domenica	1	24	365	8.760
preVarco 2 Ferneti	dalle 7.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì	1	12	261	3.132
Ronde Ferneti	h24 dal lunedì alla domenica	1	24	365	8.760
<b>TOTALE</b>					<b>142.580</b>

Il personale di vigilanza sarà suddiviso tra i diversi varchi, le autovetture di ronda e la sala operativa secondo quanto previsto dal piano di sicurezza del porto. Per ogni varco dovrà essere identificata una GPG che si ponga da interfaccia tra il varco e il personale della Sala Operativa.

Le postazioni da coprire sono le seguenti:

- Centrale Operativa: 1 Sala Operativa





- Varchi portuali: 6 varchi stradali/pedonali + 3 varchi ferroviari
- Ronde: 2 auto contemporaneamente in servizio

Per quanto riguarda le attività aggiuntive, il personale minimo da impiegare non legato al piano di security del porto è il seguente:

- Prevarco di Ferneti: 2 GPG h24 + 1 GPG h12

### 3.1.1 Personale aggiuntivo da integrare in caso di richiesta

In caso di situazioni che richiedano l'intervento di personale aggiuntivo, l'Appaltatore dovrà integrare e mantenere fino quando necessario le seguenti risorse da impiegare secondo le indicazioni del Committente:

- Fino a 2 GPG (di cui se necessario 1 automunita) aggiuntive entro 1 ora dalla richiesta
- Fino a ulteriori 4 GPG (di cui se necessario 1 automunita) aggiuntive entro 3 ore dalla richiesta (per un totale di fino a 6 GPG aggiuntive di cui se necessario 2 automunite)
- Fino ad ulteriori 6 GPG aggiuntive entro 8 ore dalla richiesta (per un totale di fino a 12 GPG aggiuntive di cui se necessario 2 automunite)
- Fino ad ulteriori 7 GPG aggiuntive entro 16 ore dalla richiesta (per un totale di fino a 19 GPG aggiuntive di cui 2 automunite)



### **3.2 Allegato 2 - Dotazioni ed equipaggiamenti per la security da utilizzarsi presso il porto di Trieste**

Le dotazioni e gli equipaggiamenti minimi per la security sono i seguenti:

- Sistema di illuminazione portatile (due);
- Lettore etichette magnetiche TAG-RFID (tre);
- Radio portatile PMR UHF stagno e antideflagrante con autonomia di almeno 10 ore (una per varco e pattuglie);
- Radio portatili PMR UHF ATEX per il personale che effettua turni al punto Franco Oli Minerali;
- Cellulari a sicurezza intrinseca (uno per singola guardia in Punto Franco Oli Minerali);
- Due cellulari satellitari IRIDIUM per le aree a zero copertura radio del porto e della rete telefonica;
- Dispositivo elettronico con connessione a internet (per ogni varco);
- Binocolo con capacità di ingrandimento 8x antiriflesso (per ogni pattuglia);
- Megafono da trasporto dotato di sirena potenza minima da 25W (3 pezzi);
- Torcia con 32.000 candele, portata minima 450 metri, fascio di luce regolabile (dotazione individuale);
- Metal detector portatili (uno per varco + uno per pattuglia);
- Specchio per controllo ispezione fondo veicoli (uno per varco + uno per macchina di pattuglia);
- Torce per illuminazione notturna da minimo 1 milione di candele (una per macchina o mezzo);
- Dispositivo uomo morto (uno per pattuglia e operatore);
- Giubbotto antiproiettile (almeno 1 per ogni varco e 1 per ogni GPG in servizio nel team di security)
- 15 fischietti;
- 10 palette di segnalazione stradale da utilizzare secondo specifiche disposizioni e direttive delle Forze di Polizia presenti in loco;
- Mezzi e autoveicoli efficienti e testati, dotati di sistema GPS, con faro auto posizionabile, (almeno 4 mezzi dotati di camera CCTV frontale e posteriore e sistema di registrazione e altoparlante esterno);
- Ponte radio fisso certificato, con frequenze autorizzate;



- Rilevatore di gas/esplosimetro individuale (pattuglie e solo varco Punto Franco Oli Minerali);
- Rilevatore di esplosivi (almeno 1 portatile omologato standard ENAC);
- Dispositivi di Protezione Individuale previsti;
- Fascette di plastica;
- Cassetta di pronto soccorso su ogni mezzo, ad ogni varco e in Sala Operativa;
- Batterie, materiale di facile consumo e materiale di rispetto pronto per l'uso.